

PROPOSTE DI LETTURA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola, nella sua struttura attuale, è un'invenzione recente nella storia dell'uomo.

Un tempo, alle piccole e grandi domande, si rispondeva raccontando storie.

Le storie erano patrimonio, memoria, occasione di crescita.

Le storie siamo noi: passato, presente e futuro.

Sia benedetto il genitore, l'insegnante, il narratore che perpetuano il rito.

Viaggiando nei libri, sfidiamo la superficialità e l'ignoranza con la forza delle storie.

Bulli&bulle Racconti di storie prepotenti

Tirai, colpì e vinsi le biglie che erano nel cerchio. Mi chinai per raccogliere, quando mi si parò dinnanzi il minore dei Pasztor e mi disse seccamente: "Einstand". Einstand è una dichiarazione di guerra e nello stesso tempo una intimazione di resa, l'affermazione di una superiorità indiscussa, ma di una superiorità che ha per unico sostegno la violenza. Ed è reagendo a tutto questo che **I ragazzi della via Paal** troveranno nella forza del gruppo e dentro loro stessi il coraggio di vivere una vita più nobile.

Peter è un ragazzo fantasioso, distratto e sognatore. A scuola si imbatte in Barry, il prepotente, il terrore del cortile. **L'inventore di sogni** (di Mc Ewan) con una capriola della fantasia, smonta la realtà e mette al tappeto quel prepotente senza bisogno di alzare un dito...

Non capisco perché possa essere andata così. Non l'ho fatto apposta, penso, e mi accorgo da sola quanto suoni stupido. Come se fossi una mocciosa di tre anni e avessi appena dato un giocattolo in testa a una compagna e non capissi perché quella piange. Invece ho quasi dodici anni e capisco. Capisco quello che ho fatto. Quello che ho contribuito a fare. Però non capisco perché non ho detto di no. No, un semplice no. "No, non voglio". Avrei potuto dirlo. E invece non l'ho detto. (**Obbligo o verità?** di Annika Thor)

Si chiama John, ma tutti lo chiamano **Crash** (di Jerry Spinelli), perché a sei anni ha cozzato contro una cuginetta con tale violenza da mandarla a gambe levate, e da allora ha continuato a fare crash nella vita e nel football.

35 chili di speranza: è il titolo originale del bellissimo libro di Anna Gavalda "Oggi mi va di sognare", storia di **un tredicenne** ancora in prima media **che odia la scuola** e fatica a trovare una propria dimensione. Sarà nonno Leon col suo amore e la sua comprensione che lo aiuterà a riscattarsi. Storia intensa e commovente sul mondo della scuola e la fatica di crescere.

"Né carne né pesce". Così dicevano a volte i vecchi per indicare quella strana età dove puoi ancora annusare l'odore dell'infanzia e già si affacciano i primi pensieri adulti. Tu fai fatica a riconoscerti e anche i tuoi non ti riconoscono più. A proposito della fatica di crescere, ecco storie garbate, ironiche, divertenti, avventurose a raccontare quel tempo che non sei più bambino e non sei ancora grande.

("La storia di Chura e Marwe", "La bambina striscie e punti", "Le memorie di Adalberto", "Diario segreto di Adrian Mole di tredici anni e $\frac{3}{4}$ ")

"Quasi classici" introduzione al fantastico mondo della Grecia classica con "La storia di Ulisse e Argo" di Mino Milani e "L'Iliade" di Alessandro Baricco

Incontri con gli insegnanti per la scelta dei percorsi, dei temi e la definizione del calendario.

